

CITTA' DI VIBO VALENTIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Prot. N. _____ del _____

N. 49 del registro

OGGETTO: approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Approvazione delle tariffe TARES 2013.

L'anno Duemilatredici, il giorno 30 del mese di Luglio alle ore 17,15, con il prosieguo, in Vibo Valentia, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 2^a convocazione.

All'inizio della discussione dell'oggetto sopra indicato, risultano presenti:

1 - D'AGOSTINO Nicola - SINDACO

2		AVERSANO ALESSANDRO	22	a	SANTAGUIDA ROSA
3	a	BASILE MADDALENA	23		SCIANO' GIUSEPPE
4	a	CARNOVALE MICHELE cl. 1971	24		SPANARELLO GIANFRANCO
5		CARNOVALE MICHELE cl. 1946	25		SCORDAMAGLIA DOMENICO
6		CAPRIA GIULIO	26	a	DAFFINA' ANTONINO
7	a	DE ANGELIS FAUSTO	27	a	LO SCHIAVO FILIPPO
8		DE FILIPPIS VINCENZO	28	a	TACCONE CARLO
9		DE MARCO LOREDANA	29	a	PUGLIESE GIUSEPPE
10		COLLOCA NESTORE	30	a	SELVAGGIO VITO
11		GIANNINI GIANCARLO	31	a	CURELLO LEOLUCA ANTONIO
12		GIURATO MARIA	32	a	MERCADANTE PASQUALE
13		LA GAMBA GREGORIO	33	a	RUFFO DOMENICO
14		MACRI' CATERINA	34	a	SORIANO MICHELE
15		MANDUCA RAFFAELE	35	a	COLLOCA ANTONIO
16		MANGIALAVORI GIUSEPPE	36	a	DE SOSSI DANIELE
17		MAZZEO MARIO	37	a	ROCCO ANTONINO
18		LOMBARDO LORENZO	38	a	RUSSO GIOVANNI
19		PAGANO ANTONIO	39	a	TALARICO MARCO
20	a	PASCALE FRANCESCO	40	a	LUCIANO STEFANO
21	a	ISOLA CLAUDIO	41	a	PELAGGI GIOELE

Consiglieri presenti n. 19 su n. 41 componenti il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il dr. Giuseppe Mangialavori, in qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Dr. Nicola FALCONE.

Si da atto che sono altresì presenti i seguenti Assessori Comunali: Schiavello Antonio, Comito, Rubino, P. La Gamba, Manfrida.

Il Presidente pone in discussione l'argomento in oggetto richiamando la relazione effettuata dall'Assessore nella deliberazione n. 45/2013;

il Presidente pone ai voti, per appello nominale l'**approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'approvazione delle tariffe TARES 2013;**

Eseguita la votazione si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19 (D'Agostino, Aversano, Colloca Capria, Carnovale (1946), De Filippis, De Marco, Giannini, Giurato, La Gamba, Lombardo Macrì, Manduca, Mangialavori, Mazzeo, Pagano, Scianò, Spanarello, Scordamaglia)

Il Presidente proclama approvato il Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe TARES 2013;

Si da atto che la registrazione della votazione è riportata nella trascrizione della seduta come da apposita registrazione agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2013, del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO l'art. 14, comma 46, del medesimo decreto che, a decorrere dal 01/01/2013, dispone la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

TENUTO CONTO che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01/01/2013, cessa di avere applicazione la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

VISTA la norma di cui all'art. 1 comma 169 della Legge n° 296/2006 – legge finanziaria per il 2007 – la quale stabilisce che ‘gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione’;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 21/06/2013 con la quale l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario;

VISTO l'art. 251, comma 5, del D. lgs 267/2000 il quale dispone che “Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio...”;

DATO ATTO che l'art. 14 comma 23 del D.L. n° 201/2011 stabilisce che:

- Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente::

- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli

urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

- le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n° 158/1999 che contiene le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARES dall'art. 14 comma 9 del D.L. n° 201/2011;

- il successivo comma 11 stabilisce che la tariffa è composta, come già la TIA 1 di cui al Decreto Ronchi (art. 49 D.Lgs. n° 22/1997), da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato';

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dall'Ufficio in collaborazione con il Settore Ambiente, in conformità all'allegato 4 del D.P.R. 158/1999 (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e così articolato:

- Costi operativi di gestione - CG
- Costi Comuni - CC
- Costi d'uso del Capitale - CK
- Prospetto riduzioni parte fissa
- Ripartizioni dei costi in parte fissa e parte variabile

Ritenuto tale piano meritevole di approvazione;

DATO ATTO che nel caso di modifiche normative apportate al tributo, la presente delibera si intenderà automaticamente adeguata alla nuova legislazione vigente;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", approvato con deliberazione del Consiglio comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;

VISTA LA Legge n. 64 di conversione del decreto legge 8/aprile 2013 n. 35, che ha differito al 30/09/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", approvato con deliberazione del Consiglio comunale assunta in precedenza nella odierna seduta;

VISTA LA Legge n. 64 di conversione del decreto legge 8/aprile 2013 n. 35, che ha differito al 30/09/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con la votazione palese, che ha dato il risultato riportato in narrativa

D E L I B E R A

Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013, redatto dal comune sulla base dei costi comunicati dall'Ufficio Ambiente;

Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013, come risultanti da **prospetto allegato** ;

Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**;

Di dare atto che nel caso di modifiche normative apportate al tributo, la presente delibera si intenderà automaticamente adeguata alla nuova legislazione vigente;

Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi **"TARES"**, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze.

Dal che è verbale

IL PRESIDENTE
Dr Giuseppe MANGIALAVORI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Nicola Falcode



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

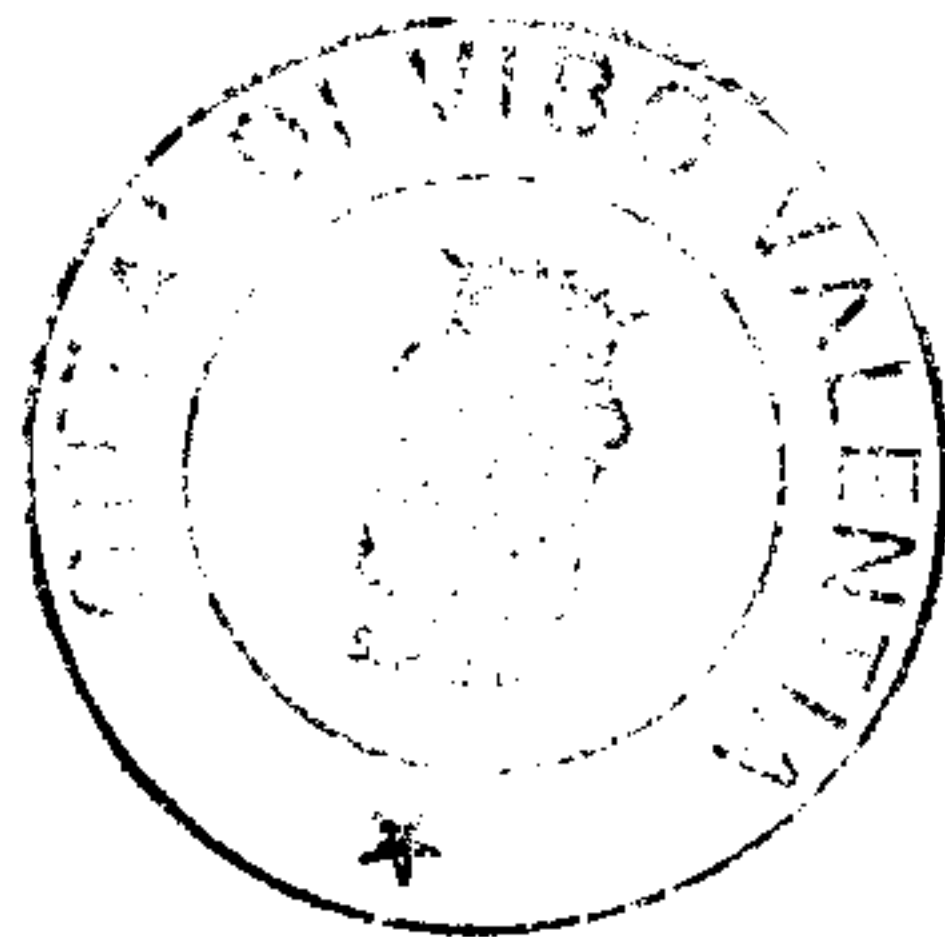
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata on line ai sensi dell'art. 32 del L n. 69/2009 dal giorno **10.09.2013** vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

10.09.2013

10.09.2013

Il Segretario Generale





COMUNE DI VIBIO VALENTIA

PIANO FINANZIARIO

TARES

ANNO 2013

Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi, entrato in vigore nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2013.

Tale nuovo tributo (Tares) è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblica illuminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e ne usufruisce quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

A partire dal 2009, l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare il servizio di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, ciò ha permesso di ridurre la quantità di rifiuti indistinti conferiti in discarica e di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di Vibo Valentia garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento alla Società Consorzio nazionale Servizi (CNS) Bologna.

Il presente *Piano finanziario* è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dall'Ufficio Ambiente.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Poiché il servizio di gestione dei rifiuti viene gestito interamente dalla Società Consorzio Nazionale Servizi, dotata pertanto di propria autonomia funzionale e di un proprio bilancio, il piano degli

investimenti e la specifica dei beni, strutture, ecc. sono contenuti negli atti fondamentali di programmazione economica della Società medesima.

Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

Nel 2013 è previsto lo svolgimento della nuova gara (con decorrenza Dicembre 2013) per l'affidamento del servizio pluriennale di raccolta dei rifiuti, le cui risultanze verranno utilizzate per eventuali modifiche del Piano Finanziario per il 2014, qualora l'esito della gara o altri fattori facessero discostare significativamente (in aumento o in riduzione) dalle previsioni di spesa o di entrata con le quali è stata redatto il presente Piano.

Aspetti economici

In questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 a cui si rimanda.

Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione per i servizi indivisibili è determinata in maniera fissa dal Comune, e quindi per essa si rimanda al regolamento per l'applicazione della TARES:

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio le singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2013 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

Definizioni

I) Il Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche= CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento

b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK

d) Altri Costi= AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale= CRD

f) Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata e della gestione della piattaforma ecologica

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

g) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche= RCS

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso= CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario).

b) Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento

c) Costi Comuni Diversi= CCD

Rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, della piattaforma ecologica comunale, maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

La nuova T ARRES ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con la TARSSU, l'applicazione dell'IVA.

Metodo Normalizzato

per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttivita' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

14.000.000,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

17.289

% Calcolata	% Corretta
87,90	50,00
12,10	50,00
100,00	

Utenze non domestiche

2.381

TOTALE UTENZE

19.670

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

1.536.717,53

76,89 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

461.848,50

23,11 %

TOTALE SUPERFICI

1.998.566,03

100,00 %

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	x
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	4,00	5,50	5,50		58.028	319.154,00
2 Cinematografi e teatri	365	2,90	4,12	4,12		5.982	24.645,84
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	3,20	3,90	3,90		60.531	236.070,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	5,53	6,55	6,55		11.372	74.486,60
5 Stabilimenti balneari	365	3,10	5,20	5,20		964	5.012,80
6 Esposizioni, autosaloni	365	3,03	5,04	5,04		18	90,72
7 Alberghi con ristorante	365	8,92	12,45	12,45		0	0,00
8 Alberghi senza ristorante	365	7,50	9,50	9,50		18.904	179.588,00
9 Case di cura e riposo	365	7,90	9,62	9,62		0	0,00
10 Ospedali	365	7,55	12,60	12,60		14.448	182.044,80
11 Uffici, agenzie, studi professionali	365	7,90	10,30	10,30		47.054	484.656,20
12 Banche ed istituti di credito	365	4,20	6,93	6,93		7.660	53.083,80
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni di consumo	365	7,50	9,90	9,90		126.079	1.248.177,15
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,88	13,22	13,22		2.205	29.150,10
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, articoli di pellicceria	365	4,90	8,00	8,00		619	4.952,00
16 Banchi di mercato beni durevoli	365	10,45	14,69	14,69		0	0,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	10,45	13,21	13,21		2.871	37.925,91
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,80	9,11	9,11		256	2.332,16
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,02	12,10	12,10		778	9.413,80
20 Attività industriali con capannoni di produzione	365	2,90	8,25	8,25		22.294	183.925,50
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,00	8,11	8,11		133	1.078,63
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	29,93	90,50	90,50		50.773	4.594.956,50
23 Mense, birrerie, amburgherie	365	22,40	55,70	55,70		0	0,00
24 Bar, caffè, pasticceria	365	22,50	64,76	64,76		5.349	346.401,24
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	13,70	21,50	21,50		18.985	408.177,50
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	13,77	21,55	21,55		72	1.551,60
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	38,93	98,90	98,90		6.474	640.278,60
28 Supermercati di generi misti	365	14,53	23,98	23,98		0	0,00
29 Banchi di mercato generi alimentari	365	29,50	72,55	72,55		0	0,00
30 Discoteche, night club	365	6,80	16,80	16,80		0	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	180	20,90	29,38	29,38			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	180	59,86	181,00	181,00			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	180	45,00	129,52	129,52			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	180	59,00	145,10	145,10			0,00
						461.849	9.067.154,35

Aumento utenze giornaliere (<=100%) 100,00

quindi Inrd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Inrd=Somatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100

% calcolata

% corretta

9.067.154,35

14.000.000,00

100

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)

14.000.000,00

QTA rifiuti NON domestici (Kg)

9.067.154,35

QTA rifiuti domestici (Kg)

4.932.845,65

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	814.099,55
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	132.000,00
. Costi generali di gestione (CGG)	234.000,00
. Costi comuni diversi (CCD)	0,00
. Altri costi (AC)	2.225.172,01
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	3.405.271,56
Quota per Istituti Scolastici	52.019,12
Totali costi fissi	3.353.252,44

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	379.136,46
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	1.200.000,00
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	1.583.321,61
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	460.000,00
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	3.622.458,07
Contributi Differenziata	0,00
Totali costi variabili	3.622.458,07
TOTALE COSTI	6.975.710,51

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	3.353.252,44		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	1.676.626,22	87,90	50,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.676.626,22	12,10	50,00

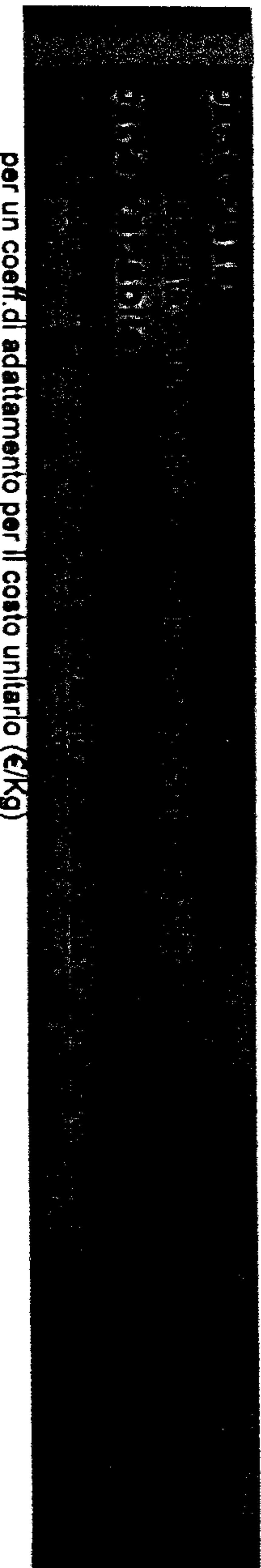
Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	3.622.458,07		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	1.276.359,04	35,23	0,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	2.346.099,03	64,77	0,00

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche



per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze **NON** Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione K₀ (tabella categoria)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che viene sorto dalla qta di rifiuti per tipologia)

b) Utenze non domestiche

Nota: valorizzare la colonna sup. (p.fissa) per applicare la riduzione sulla parte fissa, valorizzare la colonna sup. (p.variab.) per applicare la riduzione sulla parte variabile

ATTIVITA' PRODUTTIVE	tot. superi.	Riduz.1		10,00%		Riduz.2		15,00%		Riduz.3		30,00%		Riduz.4		50,00%		Riduz.5		60,00%		superf. (p.fissa)	superf. (p.variab.)	
		Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)	Sup. (p.fissa)	Sup. (p.variab.)							
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	58.028			4.060	2																	57.419	59.029	
2 Cinematografi e teatri	5.982																						5.982	5.982
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	60.531									3.986	2												59.035	60.531
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11.372																		1.176				11.566	11.372
5 Stabilimenti balneari	964													310									509	963
6 Esposizioni, autosaloni	18																						18	18
7 Alberghi con ristorante	0																							
8 Alberghi senza ristorante	18.904																						18.904	18.904
9 Case di cura e riposo	0																							
10 Ospedali	14.448																							
11 Uffici, agenzie, studi professionali	47.054	3.279	41	280	1														50				14.448	14.448
12 Banche ed istituti di credito	7.660																						7.660	7.660
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrameria	126.079	845	8	127	1														57				125.941	126.079
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.205																						2.205	2.205
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli	619																						619	619
16 Banchi di mercato beni durevoli	0																							
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetici	2.871	672	8																				2.871	2.871
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	256																						256	256
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	778																						778	778
20 Attività industriali con capannoni di produzione	22.294																						22.294	22.294
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	133																						133	133
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	50.773													190									50.673	50.773
23 Mense, birrerie, amburgherie	0																							
24 Bar, caffè, pasticceria	5.349																						5.349	5.349
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	18.985	48	1																				18.985	18.985
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	72																						72	72
27 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	6.474	231	3																71				6.474	6.474
28 Ipermercati di generi misti	0																							
29 Banchi di mercato generi alimentari	0																							
30 Discoteche, night club	0																							
sc1 eventuale sub-categoria 1	0																							
sc2 eventuale sub-categoria 2	0																							
sc3 eventuale sub-categoria 3	0																							
sc4 eventuale sub-categoria 4	0																							
sc5 eventuale sub-categoria 5	0																							
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0																							
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0																							
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0																							
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0																							
TOTALE	461.849																						458.413	461.837

Descrizione riduzione 1 Non Dom.
Descrizione riduzione 2 Non Dom.
Descrizione riduzione 3 Non Dom.
Descrizione riduzione 4 Non Dom.
Descrizione riduzione 5 Non Dom.

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime Utenze Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
2.469	1	175.636	0,81	142.265,03
3.247	2	353.161	0,94	331.971,68
7.218	3	380.799	1,02	388.414,47
3.146	4	362.563	1,09	395.193,13
932	5	121.557	1,10	133.712,70
277	6 e magg	66.710	1,06	70.712,60
17.289		1.460.425		1.462.269,61

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,92874	163.119,86
1,07780	380.635,90
1,16952	445.352,98
1,24979	453.125,17
1,26125	153.313,89
1,21539	81.078,47
Quf*Ka	1.676.626,27

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)$$

1.676.626,22	/	1.462.269,61	=	1,14659	Quf
				€/m2	

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S) = Quv \cdot Kb \cdot Cu$$

definizioni: n = n. componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q. tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N = n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) \cdot Kb(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	
MEDIO	
MASSIMO	X
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut. domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	1,0	1455,65	1455,65 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,8	3247,00	5844,60 (*)
3	1,8	2,0	2,3	2,3	7218,00	16601,40 (*)
4	2,2	2,6	3,0	3,0	3146,00	9438,00 (*)
5	2,9	3,2	3,6	3,6	932,00	3355,20 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	4,1	277,00	1135,70 (*)
					16275,65	37830,55

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot. gettito
33,73884	49.111,95
60,72992	197.190,05
77,59934	560.112,05
101,21653	318.427,21
121,45984	113.200,57
138,32926	38.317,21
	#####

(*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q. Tot. Rifiuti / somm. N. ut * Kb				Quv
4.932.845,65	/	37.830,55	=	130,39318
				Kg

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				Cu
1.276.359,04	/	4.932.845,65	=	0,25875
				€/Kg

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene da prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap = superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeff. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attlv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kc_{ap}$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	
MAX	X
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max.	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63		57.419	36.173,97	1,02865	59.064,27
2 Cinematografi elettri	0,33	0,47	0,47		5.982	2.811,54	0,76741	4.600,64
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,44		59.335	26.107,49	0,71842	42.627,88
4 Campeggi, distributori carburanti, Impianti sportivi	0,63	0,74	0,74		10.666	7.893,14	1,20826	12.887,78
5 Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0,59		809	477,31	0,96334	770,34
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57		18	10,26	0,93069	16,75
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41		0	0,00	2,30223	0,00
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08		18.904	20.416,32	1,76341	33.335,44
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09		0	0,00	1,77973	0,00
10 Ospedali	0,86	1,43	1,43		14.448	20.660,64	2,33488	33.734,36
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17		46.654	54.585,30	1,91036	89.125,09
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79		7.660	6.051,40	1,28990	9.880,63
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,85	1,13	1,13		125.941	142.313,05	1,84505	232.366,43
14 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,01	1,50	1,50		2.205	3.307,50	2,44918	6.400,43
15 Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e omb	0,56	0,91	0,91		619	563,29	1,48583	919,73
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67		0	0,00	2,72675	0,00
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50		2.804	4.205,70	2,44918	6.887,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04		256	266,24	1,69810	434,71
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38		778	1.073,64	2,25324	1.753,02
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	0,94		22.294	20.956,36	1,53482	34.217,20
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92		133	122,36	1,50216	199,79
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	10,28		50.678	520.969,84	16,78502	850.631,09
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	6,33		0	0,00	10,33552	0,00
24 Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	7,36		5.349	39.368,64	12,01729	64.280,48
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,56	2,44	2,44		18.980	46.311,69	3,98399	75.616,97
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	2,45		72	176,40	4,00032	288,02
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	11,24		6.408	72.029,29	18,35249	117.808,26
28 Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73		0	0,00	4,45750	0,00
29 Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	8,24		0	0,00	13,45414	0,00
30 Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91		0	0,00	3,11862	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,38	3,34	3,34		0	0,00	5,45350	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,80	20,56	20,56		0	0,00	33,57003	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	5,12	14,72	14,72		0	0,00	24,03458	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	6,70	16,48	16,48		0	0,00	26,90828	0,00
					458.413	1.026.851,36		1.676.626,22

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

1.676.626,22	/	1.026.851,36	=	1,63278
				€/m2

